

EPISODIO DI MEINA, 22-23.09.1943

Nome del Compilatore: VALERIO PULGA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Meina	Novara	Piemonte

Data iniziale: 22/09/1943

Data finale: 23/09/1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
16	10		1	8	1		6	1		5			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
			16		

Elenco delle vittime decedute

1. *Botton Ester*, figlia di Botton Haim e di Fransci Fachima, madre di Mosseri Giacomo Renato, nata il 23/03/1891 a Salonico (Grecia), civile, morta per fucilazione il 23/09/1943 a Meina.
2. *Cori Vitale*, figlio di Cori Alfredo e di De Pierre Laura, nato il 21/06/1917 a Milano, civile, morto per fucilazione il 23/09/1943 a Meina.
3. *Fernandez Diaz Dino*, figlio di Fernandez Diaz Giuseppe e di Misrachi Ester, padre di Fernandez Diaz Pierre, nato il 09/08/1867 a Salonico (Grecia), civile, morto per affogamento il 23/09/1943 a Meina.
4. *Fernandez Diaz Pierre*, figlio di Fernandez Diaz Dino e di Maier Bianca, padre di Fernandez Diaz Jean, Robert e Blanchette, nato il 14/09/1897 a Salonico (Grecia), civile, morto per fucilazione il 23/09/1943 a Meina.
5. *Fernandez Diaz Jean*, figlio di Fernandez Diaz Pierre e di Scialom Liliana, fratello di Fernandez Diaz Robert e Fernandez Diaz Blanchette, nato il 20/02/1926 a Salonico (Grecia), civile, morto per affogamento il 23/09/1943 a Meina.

6. *Fernandez Diaz Robert*, figlio di Fernandez Diaz Pierre e di Scialom Liliana, fratello di Fernandez Diaz Jean e Fernandez Diaz Blanchette, nato il 08/01/1930 a Salonicco (Grecia), civile, morto per affogamento il 23/09/1943 a Meina.
7. *Fernandez Diaz Blanchette*, figlia di Fernandez Diaz Pierre e di Scialom Liliana, sorella di Fernandez Diaz Jean e Fernandez Diaz Robert, nata il 05/07/1931 a Salonicco (Grecia), civile, morta per affogamento il 23/09/1943 a Meina.
8. *Froelich Lotte*, figlia di Froelich Max e di Wertheimer Jeanne, nata il 01/10/1904 a Oppeln (Polonia), civile, morta per colpo d'arma da fuoco il 23/09/1943 a Meina.
9. *Modiano Daniele*, figlio di Modiano Giacobbe e di Hacim Matilde, nato il 25/04/1892 a Salonicco (Grecia), civile, morto per colpo d'arma da fuoco il 23/09/1943 a Meina.
10. *Mosseri Marco*, figlio di Mosseri Giacobbe e di Tiano Flora, padre di Mosseri Giacomo Renato, nato il 16/07/1888 a Salonicco (Grecia), civile, morto per colpo d'arma da fuoco il 23/09/1943 a Meina.
11. *Mosseri Giacomo Renato*, figlio di Mosseri Marco e di Botton Ester, nato il 02/10/1920 a Salonicco (Grecia), civile, morto per colpo d'arma da fuoco il 23/09/1943 a Meina.
12. *Nahoum Valerie*, figlia di Nahoum Vittorio e di Carasso Bella, nata il 27/03/1894 a Salonicco (Grecia), civile, morta per colpo d'arma da fuoco il 23/09/1943 a Meina.
13. *Pompas Vittorio Haim*, figlio di Pompas Bension e di Levi Anna, nato il 12/04/1912 a Smirne (Turchia), civile, morto per colpo d'arma da fuoco il 23/09/1943 a Meina.
14. *Scialom Liliana*, figlia di Scialom Daniele e di Nahman Olga, madre di Fernandez Diaz Jean, Fernandez Diaz Robert e Fernandez Diaz Blanchette, nata il 26/06/1907 a Salonicco (Grecia), civile, morta per colpo d'arma da fuoco il 23/09/1943 a Meina.
15. *Torres Raoul*, figlio di Torres Elia e di Diaz Fernandez Nelly, nato il 02/03/1895 a Salonicco (Grecia), civile, morto per colpo d'arma da fuoco il 23/09/1943 a Meina.
16. *Uziel Odette*, figlia di Uziel Davide e di Nehama Ida, nata il 01/07/1924 a Salonicco (Grecia), civile, morta per colpo d'arma da fuoco il 23/09/1943 a Meina.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 15 settembre arrivano all'Albergo Meina, gestito da ebrei turchi, truppe tedesche probabilmente su delazione di una parente del podestà di Baveno che aveva giudicato esorbitante il conto presentatole dal padrone per il suo soggiorno e aveva minacciato ritorsioni. I militari rinchiudono gli ebrei presenti nelle stanze dell'albergo. Dopo alcuni giorni, nella notte tra il 22 e il 23, i prigionieri vengono trucidati e i loro corpi occultati nelle acque del lago

Modalità dell'episodio:

Fucilazione e affogamento

Violenze connesse all'episodio:

Le abitazioni delle vittime sono state saccheggiate e fatte sede di bivacchi

Tipologia:

Caccia agli Ebrei: strage razziale probabilmente a scopo di rapina

Esposizione di cadaveri
Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

1. Panzer-Division "Leibstandarte Adolf Hitler" 2. Rgt

Nomi:

I capitani delle SS Hans Roewher, Hans Krueger, Herbert Schnelle e i sottufficiali Ludwig Leithe e Oskar Schultz vennero processati e condannati come maggiori responsabili dell'eccidio, ma poi scagionati in appello perché il reato era caduto in prescrizione

SS: Cpt Kruger Ten Franz Ymger S.ten Rolab S.ten Bols Ten Franck, Brenner, Edgard e Jonger

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Gli imputati vennero condannati dal Tribunale di Osnabruck tra il gennaio 1968 e il luglio 1969: gli ufficiali all'ergastolo e i sottufficiali a pene minori.

Il 17 aprile 1970 la Corte Suprema di Berlino annulla le condanne perché il reato è caduto in prescrizione

Estremi e Note sui procedimenti:

CPI 23/136, RG 2233

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Cippo presso la casa Cantoniera dove furono uccise 16 persone e lapide nel Parco della Fratellanza, in riva al lago, in memoria delle vittime della strage.

- Posate 16 pietre d'inciampo (semplici pietre d'ottone, delle dimensioni di un sampietrino, con incisi i nomi e le date) dell'artista tedesco Gunter Demnig (ha posato le sue prime pietre d'inciampo nel 1997 a Berlino e, a tutt'oggi, ne ha posate oltre 50 mila in Germania, Austria, Ungheria, Ucraina, Cecoslovacchia, Polonia, Paesi Bassi, Italia) dove c'era l'hotel.

Musei e/o luoghi della memoria:

A Meina la scuola elementare è stata intitolata ai tre fratelli Fernandez Diaz

Onorificenze

Commemorazioni

14 settembre- 28 ottobre 2013: celebrazioni organizzate dall'Istituto Storico della Resistenza di Novara e

dai comuni coinvolti per il 70° anniversario delle stragi

10 gennaio 2015: Cerimonia per la posa delle prime tre pietre d'incastro intitolate alle vittime più giovani, alla presenza di **Rossana Ottolenghi**, figlia di Becky Behar Ottolenghi, scampata alla strage insieme ai fratelli e ai genitori (proprietari dell'hotel Meina) perché di nazionalità turca (la Turchia era neutrale). Alla cerimonia era presente anche Gunter Demnig.

30 agosto 2015: cerimonia di inaugurazione delle 16 pietre d'inciampo del lago Maggiore. Ecco il programma della mattinata: la sala consiliare del Comune di Meina ospiterà la conferenza di Gunter Demnig (10.30) in cui racconterà, con proiezione di filmati, la sua storia e la storie delle pietre d'inciampo. Coordinerà l'incontro Giovanni Cerutti, direttore scientifico dell'Istituto storico della Resistenza. Alle 11.45 sul pontile dell'imbarcadero (piazzale Marconi) si potrà assistere alla posa delle 16 pietre d'inciampo a memoria delle vittime e una pietra a spiegazione dell'eccezionalità della strage di Meina. La cerimonia sarà accompagnata da voci e musiche della memoria a cura di Bruna Vero e Massimo Zanetti. Seguirà, alle 12.45, la cerimonia ebraica a cura della Comunità ebraica progressiva di Milano "Lev Chadash".

Note sulla memoria

Di questa strage (vedere annotazioni) si cominciò a sapere qualcosa solo nel 1963, quando iniziò, a partire dalla testimonianza delle persone del luogo e dei famigliari delle vittime, una ricerca storica e un processo giudiziario

Oggi, grazie ad un progetto avviato in occasione delle celebrazioni del 70° anniversario della strage che vede coinvolti i diversi comuni, il territorio è segnato da monumenti che ricostruiscono la mappa delle stragi.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Enzo Collotti, Renato Sandri, Frediano Sessi (a cura di), *Dizionario della Resistenza*, Einaudi, Torino, 2001
La strage dimenticata. Meina settembre 1943: il primo eccidio di Ebrei in Italia, Interlinea, Novara, 2003
Giuseppe Mayda, *Ebrei sotto Salò. La persecuzione antisemita 1943-1945*, Feltrinelli, Milano, 1978.
Marco Nozza, *Hotel Meina. La prima strage di ebrei in Italia*, Mondadori, Milano, 1993
Liliana Picciotto Fargion, *Il libro della memoria. Gli Ebrei deportati dall'Italia (1943-1945)*, Mursia, Milano, 1991
Aldo Toscano, *L'olocausto del lago Maggiore (settembre-ottobre 1943)*, in «Bollettino Storico della Provincia di Novara», n. 1, 1999
Aldo Toscano, *Io mi sono salvato*, Interlinea Edizioni, Novara, 2013, pp.276
Susan Zuccotti, *L'olocausto in Italia*, Mondadori, Milano, 1987

Fonti archivistiche:

CPI 23/136, RG 2233

Sitografia e multimedia:

- *Hotel Meina* di Carlo Lizzani, Italia, 2007, film, 110'
- *Even 1943. Olocausto sul Lago Maggiore* di Lorenzo Camocardi e Gianmaria Ottolini, Italia, 2010, documentario, 115'
www.isrn.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Gli episodi di ARONA, BAVENO, MEINA, MERGOZZO, ORTA, PIAN DI NAVA, INTRA, STRESA, NOVARA possono essere concepiti come un unico episodio: la *Strage del Lago Maggiore*.

VI. CREDITS

*Database Commissione storica italo-tedesca – Commissione parlamentare di inchiesta
Database Carlo Gentile*